

AGENDA PARROCCHIALE 2022

18 giugno, sabato, SAN GREGORIO BARBARIGO, VESCOVO

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia

19 giugno, DOMENICA, SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

h. 8.00 a San Benedetto, Eucaristia
h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

20 giugno, lunedì,

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

21 giugno, martedì, San Luigi Gonzaga, religioso

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

22 giugno, mercoledì, San Paolino di Nola, vescovo

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

23 giugno, giovedì, NATIVITA' DI SAN GIOVANNI BATTISTA

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

24 giugno, venerdì, SACRATISSIMO CUORE DI GESU'

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

25 giugno, sabato, Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia

26 giugno, Domenica, XIII del Tempo Ordinario

h. 8.00 a San Benedetto, Eucaristia
h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**:
Nei giorni **feriali** : verso le ore 08.00, dopo le lodi. 18.00 Vespri.
Nelle **domeniche**: alle ore 11.00, alle ore 17.00 e alle ore 18.30 Vespri.

Parrocchia di Praglia

Corpus Domini
19. 06. 22



Lc 9,11-17

Tutti mangiarono a sazietà.

Il pane del cielo

Gesù intercetta la fame della gente. La folla è affamata e i discepoli sono in difficoltà. Gesù moltiplica il pane, i discepoli lo distribuiscono. Dopo che tutti si sono nutriti avanzano ancora dodici ceste. Il pane viene moltiplicato e distribuito così che non manchi il cibo a nessuno.

Il pane condiviso è una benedizione.

L'Eucarestia è Gesù che si dona a noi. Sentiamo Gesù in mezzo a noi e insieme a Lui possiamo affrontare le tempeste della vita.

Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD); C.F. 92030540287;
tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036
www.parrocchia.dipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

CORPUS DOMINI

1. Oggi, domenica 19 giugno 2022, il padre abate e parroco di Praglia don Stefano Visintin, durante la santa Messa delle 9.15 presenterà alla comunità parrocchiale il nuovo vicario parrocchiale p. Giustino Pege e il suo aiutante p. Michele Balduzzi. Accogliamo con calore e con fiducia i nostri pastori e chiediamo al Signore di illuminarli e di ricolmarli di spirito pastorale per il servizio alla nostra comunità.

2. I nuovi pastori iniziano il loro servizio nella solennità che ci ricorda il **culmine e la fonte della vita ecclesiale: l'Eucaristia**. Il mistero della presenza reale del Corpo di Cristo nel pane eucaristico esprime il senso del mistero cristiano che si fa comunione, che si fa amore nel servizio.

3. **A San Benedetto alle ore 8.00 santa Messa seguita da adorazione e benedizione col Santissimo.**

4. "La stanchezza dei sacerdoti! Di chi lavora per il popolo di Dio che gli è affidato, spesso in luoghi abbandonati e pericolosi. E' una stanchezza che la Madonna, come Madre, sa capire e la fa notare subito al Signore. E l'immagine più profonda di come il Signore tratta la stanchezza dei suoi pastori è quella della lavanda dei piedi: "Avendo amato i suoi li amò fino alla fine". Contempliamo questa immagine come la lavanda della sequela. Egli si "coinvolge" con i suoi discepoli, si fa carico in prima persona di pulirli da ogni macchia, da quello smog mondano e untuoso che si attacca addosso a chi cammina e fatica nel suo Nome. Amiamo i nostri sacerdoti. Preghiamo per loro come ha fatto colui che li amò fino alla fine"(papa Francesco).



IL CAMMINO CELESTE

Da domenica 26 giugno al 7 luglio un gruppo di adulti percorrerà il Cammino Celeste. 12 giorni da Aquileia al Monte Lussari. Per chi avesse desiderio di partecipare, rimane libero un posto. Il tema del cammino sarà *La forza d'animo*.

"Tutto ciò che non mi fa morire mi rende più forte"(F. Nietzsche). Semplici parole che ci indicano una realtà che è dentro di noi: la forza d'animo, una risorsa che ci fa superare delusioni, sconfitte e lutti. E' una forza di reagire, un insieme di risposte positive ai momenti duri, difficili, alle ferite profonde. Nella Bibbia è ad esse che si riferisce Davide: "Davide disse a Salomone suo figlio: 'Sii forte, coraggio; mettili al lavoro e non abbattearti, perché il Signore Dio, mio Dio, è con te: Non ti lascerà e non ti abbandonerà finché tu non abbia terminato tutto il lavoro per il tempio' (1 Cronache 28,20). Nella routine, che non ci risparmia fatiche e prove è necessaria forza d'animo, sentire da dentro l'energia, la convinzione, la determinazione, il piacere oltre la fatica.



SANTI DELLA SETTIMANA

Martedì 21 san Luigi Gonzaga, religioso; mercoledì 22 san Giovanni Fischer, vescovo e san Tommaso Moro, martiri; 23 nascita di san Giovanni Battista; venerdì 24 Sacratissimo Cuore di Gesù; sabato 25 Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria.

Nascita di Giovanni Battista

Il solo racconto evangelico della nascita di Giovanni Battista viene dal vangelo di Luca. I genitori di Giovanni, Zaccaria — un sacerdote ebraico — ed Elisabetta, erano entrambi senza figli ed erano anziani. Durante la rotazione di Zaccaria al servizio presso il Tempio di Gerusalemme, egli venne prescelto per portare l'offerta dell'incenso all'Altare d'oro. L'arcangelo Gabriele gli apparve e gli annunciò che sua moglie avrebbe dato alla luce un bambino e che il suo nome sarebbe stato Giovanni, un nome inusuale per la sua famiglia e quella di Elisabetta. Zaccaria non credette al messaggio di Gabriele, venne punito rimanendo muto sino alla nascita di Giovanni.^[4] Quando venne alla luce il bambino e i suoi parenti gli chiesero quale nome egli avesse scelto per il nascituro, Zaccaria scrisse "Il suo nome è Giovanni" e riprese a parlare.

Il Sacro Cuore di Gesù

è il cuore di Gesù a cui i cristiani della Chiesa cattolica rendono culto. Al Sacro Cuore di Gesù, la Chiesa Cattolica rende culto di latria (culto di adorazione), intendendo onorare:

- la causa materiale della corporeità umana, che ha diritto all'adorazione, in quanto indissolubilmente unita da sempre con la Divinità;
- l'amore del Salvatore per gli uomini, di cui è simbolo il suo cuore.

Per tali ragioni, esso è rappresentato incoronato di spine, sovrastato dalla croce e ferito dalla lancia in eterna memoria del più alto gesto d'amore: il sacrificio di Gesù per la salvezza dell'uomo; è infine circondato dalle fiamme in riferimento all'ardore misericordioso che Cristo prova per i peccatori.

Come la maggioranza delle Chiese Cristiane, la Chiesa Cattolica afferma il mistero della Santissima Trinità, di cui Gesù è la seconda divina persona. Parte integrante di questo dogma della fede, è la dottrina diofisita, che riconosce Gesù come vero Dio e vero uomo.

Il Cuore Immacolato di Maria

è una devozione cattolica, la cui memoria liturgica fu estesa a tutta la Chiesa da papa Pio XII nel 1944, in ricordo della consacrazione del mondo al Cuore Immacolato di Maria da lui compiuta il 31 ottobre 1942, in seguito alla richiesta di Alexandrina Maria da Costa (beatificata il 25 aprile 2004), che si aggiungeva a quella fatta da Suor Lucia di Fátima.^[1] La memoria, obbligatoria dal 2000, cade il giorno dopo la solennità del Sacro Cuore di Gesù, si tratta quindi di una celebrazione mobile. Secondo l'Anno liturgico nel Messale Romano precedente il 1970 la festività di II classe si celebra il 22 agosto. Il Cuore Immacolato di Maria è rappresentato circondato da una corona di fiori, simbolo di purezza, e trapassato da una spada, in riferimento all'indicibile dolore che Maria provò per la morte del Figlio. Questo quanto le fu profetizzato da Simeone alla Presentazione al Tempio: "E anche a te una spada trafiggerà l'anima" Lc 2,35